



animati da reciproca stima ed affetto coll'aggiu-
 dimento dei loro rispettivi parenti, si sono de-
 terminati d'unirsi in matrimonio tanto colle
 forme civili, che con quelle ecclesiastiche, ma prima
 vogliono in virtù del presente atto stabilire i patti
 e le condizioni, che regolano dovranno il detto loro
 futuro matrimonio, dichiarando anzitutto
 di volere adattare il regime dotale quanta come
 è prescritto dal Codice Civile.

Ciò fatto il comparso fig. Vincenzo Finanaro,
 notando contribuire al buon decoro e sostegno
 del univ. futuro matrimonio, costituisce in
debito alla suddetta di lei figlia Carmela, accettante,
uno spazio di terra, con alberi d'olivo, sito nel territorio
di Ribera, contrada Scirinda, dell'utenzione di ettare
una, are tre, centare novantacinque e milliare
ottantotto, pari a tumuli cinque, quarto uno di
la abalita corda di campo recchiere e palun'ore
e per quella quantità che si trova confinante con
terre di Giovanni Carlesura, con terre di Francesca
Guarrasi, con terre di Pietro Neri del natore, di lire
risente notate nel catasto fisco di Ribera all'art. 2509
sotto nome di Donifacio Emanuela, vedova Finanaro
leg. le. N. dal 1825 al 1831 e dal 1837 al 1840, coll'im-
ponibile di L. 67. 07; all'art. 2502 sotto nome

600
 Congruo

di Finanaro Alfonso fu Antonino, leg. le. N. 1552,
 1557 e 1554 coll'imponibile di L. 9. 29, all'art. 1198
 sotto nome di Marino Francesco di Giovanni depen-
 dente dall'imponibile relativo a detto art. di cui
 di accordo si carica la terra poste.

Del suddetto spazio di terra la suddetta futuro sposa
 avrà la proprietà, il materiale possesso e godimen-
 to del giorno del matrimonio in poi, di unita a
 tutte le attinenze dipendenti ed accessori, per tutto
 il dotale spogliandosi, ne investe e surroga
 nel più ampio e valido modo la dotataria
 figlia, la quale si obbliga e per essa si obbliga il
 futuro sposo di pagare pure dal suddetto giorno
 e per tutto legittimamente si gravando.

Qualche la comparso figa Rosa Bonifera, per
 la stessa causale di cui sopra, costituisce in debito
alla medesima di lei figlia Carmela Finanara
accettante tanti oggetti di fiancheria, stima-
ti da un perito nello d'accordo del volere di
lire ottocento; quali oggetti di fiancheria
il futuro sposo fig. Muro di S. Maria d'Avola
già ricevuta e ne rilascia ampia e valida
quietanza.

Dal canto suo il fig. Michelaugela Muro, vo-
 lendo anche egli contribuire al buon decoro

800

1400
 600
 1200